[196]

Poste: Anno [illegible] — Spedizione in abbonamento postale. — Martedì 17 Agosto 1937 Anno XV

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una colonna (larghezza mm. [illegible]) millimetro: Commerciali Lire 1; Necrologie, economiche Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa [illegible] parola. Concessionaria esclusiva Ufficio Pubblicità E. BACHIN — Via Monte [illegible] — Milano (109)

Il Duce ardentemente acclamato a Trapani

parla a una sterminata massa di popolo

„In seguito alla fondazione dell'Impero la vostra è diventata una provincia di frontiera che interessa in particolar modo la sicurezza e l'integrità della Patria"

Il trionfale viaggio da Agrigento a Trapani

TRAPANI, 16 agosto

Il Duce è partito da Agrigento alle ore 8. Lasciato il Palazzo del Governo, davanti al quale vedevasi una folla tumultuosa, il corteo delle autovetture, fra le acclamazioni al Fondatore dell'Impero, si è diretto verso il mare, percorrendo le vie tutte imbandierate e festanti. Dalla finestra di una camera, immediati i soliti pigiati ai documenti che nella sua cura ufficiali scrive, chiamato il bacarlo il Duce, uscito sull'automobile, rispondeva cordialmente al saluto.

Offerta di fiori e frutti al Capo

Nel salbergo della città gli agricoltori della zona hanno materiale dimostrato la notte un involucro, contenente con fiori, e frutti che la loro terra produce e le hanno portato con lusinghiero tributari in mezzo alle quali campeggia il grande ritratto del Duce e un cesto fornito bellissimo: più bello sopratutto per lunghi anni che Egli passerà, e, non appena l'automobile raggiunge il gruppo, le donne si fanno incontro al Duce, raggiunto loro le bacia il loro fiori e le inchina [illegible] [illegible] [illegible]

LA GUERRA CINO-NIPPONICA

Intensa attività dell'aviazione

I velivoli cinesi attaccano le navi giapponesi e quelli nipponici gli aerodromi nemici distruggendo 72 apparecchi - Il terrore a Scianghai

SCIANGAI, 16 agosto

Alle 12 reparti aeroplani cinesi dopo aver sorvolato Scianghai, a bassa quota, tra il terrore della popolazione hanno ripetuto l'attacco contro il Cincolano e le navi da guerra giapponesi ancorate alla foce del Whang Poo. Tutte le navi giapponesi hanno aperto il fuoco contro gli aeroplani, i quali, non pertanto, si sono abbassati sugli obiettivi che si erano prefissi, lasciando cadere una pioggia di bombe. Una di queste bombe è caduta sul quartiere della polizia cinese, uccidendo tre giapponesi ed un'altra è scoppiata su un pontone, a poca distanza dalla nave ammiraglia giapponese. Vi sono una quindicina di feriti, tutti lievi e una vecchia di cinesi. Gli aeroplani hanno poi bombardato il quartiere Dhaolow, dove sono residenti molti giapponesi ed hanno danneggiato la parte dei magazzini della Società di navigazione nipponica Nichi. Due aviatori nipponici, rientrati da un'ala di ricognizione, riferiscono che gli aeroplani cinesi hanno bombardato anche Hong Kong. Anche gli americani si preparano ad abbandonare la città. Il Ministro degli Esteri del Giappone ha ordinato ai residenti giapponesi di abbandonare Scianghai. 1500 donne e bambini hanno già lasciato la città a bordo del piroscafo «Pain Amaro», altri 700 partiranno a bordo di un altro piroscafo. I Consoli stranieri hanno avvertito che le forze di guardia alle concessioni straniere non solo porte gli aeroplani cinesi ma anche contro quelli giapponesi che sorvolassero le concessioni. Infatti dopo le navi francesi anche quelle inglesi ed americane hanno oggi tirato contro un aereo cinese, che aveva sorvolato sul cielo delle Concessioni.

Attacchi aerei nipponici agli aerodromi cinesi

72 velivoli distrutti

TOKIO, 16 agosto

Gli aerei nipponici hanno attaccato gli aerodromi cinesi a Scianghai e bombardato alcune posizioni strategiche cinesi. La battaglia aerea è stata accanita e si è svolta principalmente attorno un vecchio Cinese. Altre squadriglie nipponiche hanno contemporaneamente attaccato le basi aeree di Nachang, capitale della provincia di Kiangsi. Parecchi aeroplani cinesi, levatisi in volo per sfidare i nipponici, sono stati abbattuti e le grandi aviorimesse nelle quali si trovavano 72 aeroplani sono state bombardate e distrutte. La grande base aerea di Nachang, con le sue 17 aviorimesse ed i suoi grandi depositi di benzina, non è più che un ammasso di rovine dal quale si levano alte colonne di fiamme e di fumo.

Secondo un comunicato dell'Ammiraglio, queste operazioni avrebbero avuto per risultato la distruzione di 72 aeroplani cinesi.

Le forze navali giapponesi avrebbero perduto 8 aeroplani. I giapponesi, che hanno alla loro prima grande prova aeronautica, hanno dato prova di audacia e di grande perizia. Intanto i comandanti dell'Esercito e della Marina, il Governo ha inviato agli aviatori l'espressione del suo compiacimento.

Stamane 23 aeroplani cinesi hanno attaccato il Quartier Generale ed il dirigentato della Marina nipponica. L'Ammiraglio giapponese ha avvertito gli stranieri di non avventurarsi agli aerodromi cinesi civili e militari. Alcuni aeroplani cinesi, che volavano sulla Concessione internazionale, sono stati investiti da raffiche di granate spaziali dai cannoni antiaerei francesi. Gli aerei cinesi si sono allontanati rapidamente.

Tutti i ricchi residenti giapponesi a Chefoo, nella provincia dell'Shang Tung, si sono rifugiati a Dairen. Anche i giapponesi di Canton si preparano ad abbandonare la città. Corre voce che il Governo cinese si proponga di trasportare la capitale da Nanchino ad altra località di posizione strategica.

Una grande battaglia imminenle

Alle 17, sei idrovolanti nipponici hanno ripreso il bombardamento delle posizioni difesi di Pee Tung, rovesciandovi tonnellate di esplosive. La difesa antiaerea cinese è stata ridotta al silenzio. Hanno continuato a funzionare solo alcune mitragliatrici antiaeree.

Continua l'esodo degli stranieri. La città devastata dagli incendi è stata l'incubo delle incursioni aeree continuando lo spavento e la morte, che si succedono a brevi intervalli. Si dice che notevoli forze cinesi siano in marcia verso Scianghai e che sia imminente una grande battaglia.

Il Governo di Nanchino promette un premio di mille dollari per ogni aeroplano giapponese abbattuto ai piloti stranieri che accettano di arruolarsi nelle forze aeree cinesi.

Il consigliere ed alcuni funzionari dell'Ambasciata nipponica non sono ancora riusciti a trovare il modo di raggiungere Nanchino. Data la notevole gravità della situazione, si teme per la loro vita, poichè gruppi di ufficiali e società segrete cinesi pretendono la testa di Nanchino, imputando ai giapponesi e manifestando propositi di vendetta.

La situazione si è ancora aggravata dopo il bombardamento eseguito dagli apparecchi nipponici, bombardamento che avrebbe fatto numerosa vittima.

Oltre 100 mila viaggiatori sui „popolari" il domenica

Altri 700 mila con treni ordinari

ROMA, 16 agosto

Sulle linee delle ferrovie dello Stato, per la ricorrenza del Ferragosto, si è svolto con perfetta regolarità un intenso movimento viaggiatori che ebbe inizio fino dal giorno 7 corr. Dalla sera di venerdì 13 a tutto ieri 15 si è provveduto in più dell'ordinario al trasporto di circa 700 mila viaggiatori per località prescelte ai grandi centri trasporta che è stata effettuata da treni ordinari opportunamente rinforzati nella loro composizione normale e con 170 treni straordinari di cui 45 con Littorina.

Nei giorni 13, 14 e 15, si calcola in più il trasporto di 100.000 viaggiatori con 136 treni popolari su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 174.

Disordini nell'Ulster

Numerosi feriti

DUBLINO, 16 agosto

Nell'Ulster si sono rinnovati disordini di carattere nazionalista. A Londonderry i nazionalisti hanno tentato di invadere in massa il quartiere orangista, bruciando l'effigie del Primo Ministro dell'Ulster, Lord Craigavon e di personalità politiche filobritanniche dello Stato Libero. L'invasione è stata impedita dalla polizia contro la quale i dimostranti si sono ribellati. Vi sono stati diversi feriti.

Prossimo viaggio di Lansbury a Varsavia, Praga e Vienna

LONDRA, 16 agosto

Il sig. George Lansbury, che fu il mese scorso dal Duce a Palazzo Venezia, si accinge ad un altro viaggio per il mese di ottobre. Egli si recherà in Polonia per conferire con il Maresciallo Rydz Smigly, a Praga dove sarà ricevuto dal Presidente Beces e a Vienna, dove forse avrà col Cancelliere Schuschnigg. Con tutti egli desidera discutere la situazione internazionale in rapporto alla salvaguardia e al consolidamento della pace di Europa. Per l'Inverno il Sig. Lansbury ha programmato un viaggio politico in Palestina, durante il quale spera di conferire coi dirigenti delle Comunità israelitiche.

Un "memorandum" francese al Foreign Office per la Palestina

LONDRA, 16 agosto

Un lungo memorandum del Governo francese sulla questione della Palestina è stato consegnato oggi al Foreign Office. Il memorandum esprime sorpresa per il fatto che il Governo britannico abbia formulato e sottoposto all'esame della Commissione dei mandati di Ginevra, il noto progetto per la spartizione della Palestina, senza aver preventivamente consultato il Governo francese mandatario per la Siria. La nota deplora in linea generale che il Governo britannico non abbia ritenuto mai il bisogno di una politica di consultazione e di cooperazione con la Francia nei riguardi della Palestina e della Siria e avverte che il Governo francese non potrebbe discutere le proposte britanniche per la spartizione della Palestina, senza una adeguata chiarificazione di varie questioni di principio che concernono i rapporti tra le due Potenze mandatarie con Siria e le popolazioni arabe, sia in Siria, sia in Palestina.

S.E. Balbo a Palermo

PALERMO, 16 agosto

Alle ore 15.40, è qui giunto in volo, proveniente da Roma, il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo.

Il panfilo „Espero" a Castellammare di Stabia

Castellammare di Stabia, 15 agosto

Ha qui approdato il motoscafo panfilo «Espero», a bordo del quale il cap. Serrentino, che compie un viaggio di circumnavigazione. Dopo essersi approvvigionato ed essere sistemati gli impianti radio, proseguirà per Gibilterra.

Reclutamento a Stoccolma di servizivi per la Spagna

STOCCOLMA, 16 agosto

Il reclutamento della brigata internazionale per Valencia continua ininterrotto. La polizia ha constatato che Stoccolma, negli ultimi tempi, sotto il pretesto di comitive turistiche, è letteralmente invasa da russi, estoni, lettoni e lituani ed ha accertato che buona parte di tale falso afflusso turistico prosegue per la Spagna stessa.

CRONACA DELLA CITTA'

"AQUA RIGANTE RESURGO,,

Vibrante manifestazione di amicizia italo-austriaca all'inaugurazione dell'Acquedotto di Punta Salvore

L'acqua alle frazioni di Bassania e di Salvore approdo - La riconoscenza al Duce degli ospiti austriaci e delle popolazioni rurali

SALVORE, 16

Punta Salvore, vertice dell'Istria, spunta che si immerge nell'Adriatico, riferimento inconfondibile di tutti i navigatori del mare e del cielo, ridente in quella sua caratteristica bellezza selvaggia e marinara, è stata animata oggi da una folla che certo qui non s'era mai vista finora.

Le Autorità di due paesi, legate queste da vincoli di sincera amicizia si sono date convegno qui per celebrare un avvenimento che se per l'Istria rientra nel quadro della realizzazione di quel colossico acquedotto che il Duce ha donato alla nostra terra fedele, a Punta Salvore, in cui una specie di scena fantasia raccoglie l'Ospizio Marino gremito dalla città di Graz, è nascosto all'importanza di una vera e propria cerimonia di carattere internazionale.

Accogliendo, infatti, il desiderio espresso dalle Autorità austriache, il Governo fascista, per volere del Duce, intervenuto da S. E. il Prefetto dell'Istria, on. Cimoroni, e da S. E. il Senatore Mori, aveva incaricato il Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, di costruire un tronco di acquedotto, per un percorso di circa undici chilometri, per fornire di acqua potabile l'Ospizio austriaco che accoglie nella Stazione estiva in quattro turni, da giugno a settembre, un migliaio circa di bambini gracili provenienti da tutta l'Austria. Lo acquedotto oggi inaugurato, e per la cui costruzione si è speso oltre un milione di lire, è stato portato a termine in poco più di tre mesi, con 10 mila giornate lavorative. Finora l'acqua all'Ospizio veniva fornita dalla R. Marina italiana, mediante proprie navi cisterna.

Ma ritorniamo alla cronaca della giornata.

Autorità di due paesi amici

Punta Salvore è tutta un tripudio di vessilli. Sono i tricolori d'Italia e le bandiere rosso-bianco con la croce di Malta al centro, della nuova Austria, ed ancora bandiere bianche e verdi, colori questi del Comune di Graz. Scritte inneggianti al Duce, a Schuschnigg, all'Italia, all'Austria, dominano nella zona che circoscrive la splendida colonia, circondata dalle pingui campagne e dominata dal Faro di Salvore che alla sera lancia sul mare illuminato la sua vivida luce su gli edifici ed il bosco che li circonda.

Sono presenti il Principe Arcivescovo di Seckau S. E. dott. Ferdinando Pawlikowski arcivescovo castrense dell'Esercito austriaco, che è accompagnato dal Rev. prof. Marussi cerimoniere dell'Arcivescovo di Trieste e dal prelato dott. Steiner, il borgomastro di Graz dott. Hans Schmid, ed il borgomastro Josef Kreiner, il direttore dell'Ospizio marino dott. Bruno Baukhofer, il Console Generale d'Austria a Trieste dott. Riccardo Steidle col consigliere dott. Schneider, molti funzionari delle diverse Casse di malattia dell'Austria e numerosissime altre personalità austriache.

Delle autorità italiane vediamo S. E. l'on. Cimoroni, prefetto dell'Istria che rappresenta il Governo fascista, S. E. il Senatore Cesare Mori Presidente del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, il nostro direttore on. Marucchi presidente dell'Ente del Turismo col segretario dell'Ente cav. Mattei, il dott. Rocco rappresentante del Federale, il questore comm. Viola, i dirigenti dell'Acquedotto con a capo il direttore generale ing. prof. Muzi, il Col. Caravadossi, il col. Furlò, il prof. Mercantini, presidente dell'O. N. B., i Podestà di Parenzo, Salvore, Umago, Pisino ecc., i Segretari politici dei Fasci di tutta la zona, i parroci don Grosso di Umago e don Goletto di Salvore, il medico provinciale dott. Criscuolo, il Capitano Pellizzari ed altre numerosissime personalità franmiste all'incerme folla convenuta al rito. Presta servizio la banda del Fascio di Umago e sono pure intervenute larghe rappresentanze delle organizzazioni giovanili a fianco delle zone. Balilla moschettieri prestano servizio d'ordine.

S.E. l'Arcivescovo Castrense esprime la gratitudine dell'Austria

Sono le ore 17.30, il rito, con puntualità militare, si inizia. Le autorità italiane ed austriache sono sul piazzale che divide i due edifici principali della Colonia Marina. Al centro del Piazzale una fontana a zampillo attende che venga dato l'ordine di aprirla della chiavetta per lanciare alto il suo getto redentore. Prima però dell'inaugurazione ufficiale, S. E. il Principe Arcivescovo dott. Pawlikowsky, pronuncia, in lingua italiana, ripetendolo poi in tedesco, un caldo discorso di gratitudine e di profondo ringraziamento per la grande opera portata a termine per volontà del Governo fascista. Non tocca a me — dice l'alto prelato — di esprimere i sentimenti di gratitudine del Governo austriaco, ma come Vescovo che conosce anche i sentimenti più segreti dei suoi fedeli, posso assicurare gli oggi responsabili, che tutti i piccoli ospiti di questa istituzione ed i loro genitori, così come tutti noi, siamo profondamente commossi per la generosa premura posta nella realizzazione del dono che viene dato alla Colonia: l'acqua potabile. Meglio che noi, afferma l'oratore, saprà Iddio compensare la nobile offerta.

Il Principe arcivescovo dice parole di benedizione per le autorità presenti e per coloro che si prestarono alla magnifica realizzazione e benedice la fontana, dopo di che, ad un segnale del Senatore Mori, l'ing. Sala costruttore dell'acquedotto, dà un giro alla chiavetta e l'acqua zampilla altissima tra l'entusiasmo dei presenti. La banda di Umago suona «Giovinezza», la Marcia Reale, l'Inno austriaco, i duecento piccoli austriaci, ospiti della colonia gridano «Viva il Duce» agitando bandierine italiane ed austriache.

Prende quindi la parola il direttore della colonia dott. Baukhofer che rivolge un saluto a tutte le autorità presenti delle due Nazioni, alle quali esprime il suo ringraziamento.

Quest'oggi rinnovo le mie grazie al glorioso Governo Fascista, qui rappresentato da Sua Eccellenza il Prefetto dell'Istria, Dott. Onorato Cimoroni, al Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria ed in speciale modo al suo illustre presidente Sua Eccellenza il senatore Mori, all'infaticabile direttore costruttore dell'Acquedotto Istriano, Comm. Prof. Ing. Muzi, al direttore dei lavori Signor Ing. Sala, ai capi della ditta Romignani e Maccacini, assistrice dei lavori, al loro collaboratori ed a tutti i bravi e laboriosi operai di questo paese.

Questo magnifico dono così importante per lo sviluppo futuro del nostro istituto ha avuto un'eco profondissima nelle città di Graz, nella sua amministrazione, nelle Istituzioni ed in tutta la mia patria ed ha trovato presso il governo austriaco il più alto riconoscimento.

L'Italia fascista con la costruzione di questo acquedotto ha dato una nuova prova della nobile amicizia che nutre per la nuova Austria e dell'amore per le giovinezze austriache, che cresce in questo ospizio marino adriatico sotto il forte sole dell'Ospizio marino greco alto. Del glorioso governo italiano sarà sempre segnato con lettere d'oro. Il comune di Graz ed io personalmente come podestà sentiremo sempre il dovere di ricordarlo con eterna gratitudine.

Evviva il Re Imperatore! Evviva il Duce! Evviva l'Italia Fascista!

Le nobili parole del Podestà di Graz, tradotte, subito dopo, in italiano dal dott. Baukhofer, suscitano il più vivo entusiasmo ed il grido di Viva il Re Imperatore Viva il Duce, viva l'Italia fascista è ripetuto da tutti i presenti, che inneggiano poi alla nuova Austria, al Cancelliere Schuschnigg.

La parola di S.E. Cimoroni

A S. E. il Principe Arcivescovo, al borgomastro di Graz, il direttore della Colonia, risponde S. E. il Prefetto on. Cimoroni che dice:

E' per me un altissimo onore di poter oggi portare alle autorità della Nazione amica il saluto cordiale e il benvenuto del Governo fascista, che mi onora rappresentare in questa provincia. Il Governo fascista, il quale è oggi particolarmente grato e sensibile a questo cordiale ringraziamento, che ci viene per aver compiuto un'opera che era necessaria allo sviluppo e all'avvenire di questa bellissima colonia del Comune di Graz, ha ritenuto sempre che le grandi civiltà e i grandi popoli si ricordino nell'avvenire attraverso le opere, ed è per questo che è stato sempre lieto tutte le volte che ha potuto venire incontro alle necessità delle popolazioni con opere pubbliche.

Il grande acquedotto istriano, la cui sede è presieduto con capacità, con intelligenza e con zelo dal senatore Mori, farà in pochi anni la questa Istria sitibonda una delle provincie più fertili d'Italia. Bene, per questo, un dovere nostro di tener presente questa quinta bellissima di Salvore, sia per il suo inimmaginabile avvenire turistico, come la dimostrano i numerosi ospiti in quali con dimo di più cordiale benvenuto, non parole qui si fortificano i fanciulli che dimostrano nuovamente gli ospiti della Patria.

S. E. Cimoroni concludendo invitando i presenti ad alzare il bicchiere vincentesimo a S. E. Schuschnigg, Capo del Governo austriaco (applausi), il quale nonostante le ferite del compianto Cancelliere Dollfuss, ha portato con mano sicura la nuova Austria al suo immancabile destino. «Vi invito — concludete il Prefetto — ad alzare il vostro pensiero al Duce d'Italia (evviva al Duce e applausi prolungati) il quale, dopo aver creato l'Impero d'Italia, oggi lo potenzia e lo fortifica. Riconoscendo a quanto bimbi, che compone qui sul vostro suolo per fortificarsi, ad essere gli operai della nuova Austria e, se occorre, soldati per combattere su qualunque fronte per l'avvenire della nostra civiltà.

Alla fine del discorso di S. E. Cimoroni, calorosamente applaudito, si notava tra intenzione gli ospiti dirigenti e Fiume austriaco, mentre stata fontana l'acqua zampillava e zampillava, rinfrescando al pubblico mondo villeggiante il momento dell'opera creata dalla civiltà fascista.

Prende da ultimo la parola il dott. ing. Julius Steiner, direttore generale degli acquedotti statali dell'Austria il quale mette in rilievo la grandiosità dell'opera che il Fascismo ha compiuto, per volere del Duce, in questa terra con la costruzione di una tra i più perfetti acquedotti dell'Europa.

La Marcia Reale, Giovinezza e l'Inno austriaco danno il saluto alla splendida festa. I duecento piccoli austriaci ospiti della colonia, cantano con la italiana Fiume Giovinezza e quindi in tedesco l'Inno austriaco, quindi si svolge un programma di recitazione e canto eseguito dai piccoli austriaci e dai Balilla dell'Opera di Umago.

E' seguita la visita ai magnifici ambienti ed alle 20, quando il sole stava tuffarsi nell'Adriatico, sulle terrazze dell'ospizio agli ospiti delle due Nazioni è stato servito un montone rinfresco.

L'inaugurazione è durata poi fino a tarda ora.

L'acqua a Bassania ed a Salvore approdo

Prima della cerimonia principale per l'inaugurazione dell'acquedotto dell'ospizio, il Prefetto, con il Senatore Mori e le altre autorità giunte a Umago alle 15.30, attese dalle autorità locali e da quelle di Pirano, avevano inaugurato la fontana rurale e l'abbeveratoio di Bassania tra l'entusiasmo della popolazione del villaggio. Il podestà di Umago, cav. de Giusti, ha pronunciato parole di devoto ringraziamento, con le rispetto S. E. Cimoroni, indi sono stati inaugurati a Salvore approdo, l'abbeveratoio ed il lavatoio, con un discorso del parroco don Goletto.

La nuova importante diramazione dell'Acquedotto istriano che ha dato il prezioso elemento ad una delle zone più ricche e più pittoresche dell'alta Istria, è stata innestata, nei pressi di Petrovia, alla condotta principale e si congiunge attraverso i serbatoi di Monte Castagna con l'Acquedotto di Umago. Le opere sono state portate a termine dall'Impresa Rossignoli e Maccarini di Trieste. Uno dei titolari, l'ing. Maccarini era pure intervenuto alle varie manifestazioni dell'operoso pomeriggio di Ferragosto, festa che resterà memorabile per le popolazioni rurali della zona e per gli ospiti presenti e futuri dell'Ospizio della Città di Graz.

GRUPPO RION. «V. FERRARA»

Domani mercoledì, alle ore 20, la fiduciaria e il direttorio del gruppo femminile rionale sono convocati a seduta.

Dopodomani giovedì, alle ore 21 seduta della Consulta.

Elargizioni — Per onorare la memoria del padre dell'amico A. - Battellica, Sergio Bernasi elargisce lire 10 pro Cassa Scolastica Lacus Ginnasio G. Carducci e lire 10 pro Ente Comunale Assistenza.

Nel primo anniversario della morte della compianta sua mia Carlotta Lay, F. Volani elargisce lire 20 pro Orfanelli di S. Antonio e lire 10 alla Chiesa S. Francesco.

Ispezioni alle Colonie climatiche del Partito

Nei giorni scorsi il Segretario Federale della Colonia climatica ha ispezionato le Colonie di Trieste, Porto Albona e Fiume.

L'obbligo ai sanitari di denunciare i casi di malattie

Il Podestà comunica:

Con circolare n. 305 del 5 luglio u. s. la R. Prefettura della Venezia Giulia ha obbligatoria la denuncia da parte dei medici curanti di tutti i casi di malattie accertati nei bambini e lattanti. La denuncia deve essere effettuata dalle notizie certe, le vaiuolo delle malattie e verte il medico di alimentazione e deve essere trasmessa all'Ufficio d'igiene del Comune secondo le modalità indicate per le malattie infettive.

Si porta quanto sopra a conoscenza di tutti i medici esercenti in Fiume, avvertendo che saranno chiamati personalmente di rigore nei riguardi degli inadempienti.

Nella nostra dogana

Ha lasciato la direzione della nostra R. Dogana il cav. dott. Giuseppe Canali, direttore superiore doganale quale capo della circoscrizione doganale di Fiume, che nel breve tempo di permanenza a Pola ha saputo sentitamente la simpatia dei dipendenti e del pubblico per i suoi modi distinti e per la sua fulgida attività.

Gli succede il nuovo cav. dott. Giuseppe Cassola, già ispettore Capo della predetta Dogana, recentemente con Direttore della stessa.

Nel mentre ci congratuliamo per la ben meritata promozione, auguriamo al distinto camerata cav. Cassola, funzionario esperto e coscienzioso e cittadino integerrimo i migliori auguri di buon lavoro e di lunga permanenza nella nostra città.

Il lutto d'un camerata

Il camerata cav. Aldo Battellino, ottimo commerciante della nostra città, è stato colpito da un grave lutto, per la perdita del proprio padre, Giovanni Battellino, avvenuta nella notte San Daniele del Friuli. Il defunto, che fu per molti anni apprezzato insegnante di quel Tecnico provinciale, ha lasciato di sè larghissimo e commosso rimpianto, specie per le sue eccellenti doti morali e per gli alti sentimenti patriottici ch'egli incalcò nei figli. Ed infatti egli ebbe l'orgoglio di vedere l'adora giovanetto figlio Aldo arruolarsi volontario nella crociata guerra e guadagnarsi ambito ricompensa e poi vestire la Camicia nera di squadrista, ciò che per il genitore fu motivo di intensiva vanto. Il suo funerale sono stati di una pubblica autodimostrazione di stima e di generale cordoglio.

Al camerata cav. Aldo, stretto presidente dell'Unione fra Commercianti, fiduciario del Gruppo Centro e consigliere comunale, unitamente al fratello del defunto, signor Osvaldo ed agli altri congiunti formiamo vivissime condoglianze per la grave perdita che li ha colpiti.

CALENDARIO

A.1937-A.XV AGOSTO 17 Martedì S. Chiara	Levar il sole alle ore 5.04 — Tramonto alle ore 19.38

BOLLETTINO METEORICO

Bollettino meteorico del 16 agosto 1937-XV:

Barometro a 0. a mare ore 14: 762.06; ore 19: 755.61; Termometro centigrado ore 14: 23; ore 19: 23.2; Umidità relativa ore 14: 80; ore 19: 7; Nubi quantità ore 14: 80; ore 19: 70; Nubi quantità ore 14: 10-10; ore 19: id.; Nubi forma ore 14: Str. Cum.; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: SSE; ore 19: W; Vento velocità ore 14: 13; ore 19: 10; Temperatura massima 26.9; minima 22; Fenomeni vari: pioggia di breve durata nel pomeriggio (ore 14.30).

Non si può andare avanti

Vi sentite nervoso, irritabile; soffrite dolori al dorso e alle membra? Oppure avete disturbi urinari, necessità di alzarvi di notte? Questi disturbi vi avvertono di una anima vescicale difettosa; essi scompariranno presto, quando avrete ricuperato salute e vigore urinario con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Milano, N. 51227 — 20-8-35-XIII

ANNUNCI SANITARI

Il DOTT. BRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venerea, Sifilitica — Orario 10-12 e 17-19.30 Via Garibaldi N. 11 (vicino Arcivescovado)

Il Primario Dott. M. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venerea, Sifilitiche - Via Massimiliano 1 primo piano Ricevo dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20.

Il Borgomastro di Graz inneggia al Re Imperatore al Duce e all'Italia fascista

Sale quindi sul piccolo podio coperto dalla bandiera nazionale austriaca e circondato da Balilla moschettieri il Borgomastro di Graz dott. Gaus Schmid il quale, parlando in tedesco, così si esprime:

Eccellenze! Onorevoli Signori!

Per il nostro istituto è una grande gioia ed un grande onore il vedere oggi qui intorno a noi, riunite tante personalità dell'Impero Italiano e della nostra patria austriaca. Nella storia dell'ospizio marino dell'Adriatico questo giorno sarà sempre ricordato come un grande avvenimento.

Il prossimo anno ricorreranno tre decenni dal dì in cui il Gruner Anna-Kinderspital ha fondato, in questa bellissima punta occidentale dell'Istria, ai piedi del faro centenario, in faccia a questo azzurro Adriatico, il nostro ospizio.

Da allora il nome di Salvore si propaga in tutta l'Austria, conquista nuove rinomanze e diventa tutto l'ottima direttiva del Signor Bruno Baukhofer un microcosmo centro di attrazione per tutta la nostra gioventù. Il numero dei ragazzi bisognosi d'aria che vengono a Salvore, aumenta di anno in anno ed oggi si può affermare senza esagerazione che, in questo ospizio adriatico della città di Graz, è rappresentata tutta la gioventù dell'Austria.

Qualche cosa di molto importante mancava finora a questo paradiso dei nostri fanciulli: l'acqua corrente. In una famiglia di quei 200 persone — e proprio qui si sa — quanto necessaria, amorevolmente, tutti i tentativi di trovare una sorgente furono inutili e l'Istituto dovette adattarsi all'uso di una cisterna, che, grazie alla generosità del comando della R. Marina di Pola fu sempre a tempo rifornita. Con tutto ciò, questo stato di cose era per noi una sora calamità e qualificava il nostro intimo desiderio di liberare l'istituto da questa critica situazione. Il dinamico direttore non frattanto nessuna occasione per chiedere aiuto. Io personalmente cercai il contatto con personalità di questo ospizio quasi e posso dire di aver trovato dappertutto la più grande comprensione. Sua Eccellenza il Prefetto dell'Istria si dimostrò in questa importante questione un vero e prezioso amico del nostro istituto.

In questo periodo, nel quale tutte le forze della grande nazione italiana sono impegnate alla valorizzazione del glorioso Impero, Sua Eccellenza il senatore Mori fece il miracolo di trovare per questo istituto straniero i materiali e la forte somma necessarie e con l'approvazione del Duce e l'interessamento del Ministro per l'agricoltura e le foreste e del Sottosegretariato per la bonifica integrale, la costruzione dell'Acquedotto fu decisa e compiuta nelle settimane or sono. Il nostro sogno di quasi 30 anni si realizzò e fra il giubilo di tutti i ricoverati l'acqua dell'Acquedotto Istriano sgorgò per la prima volta in questo istituto.

Il comune di Graz è profondamente convinto della grandiosità dell'opera con la quale questo istituto è stato favorito. Quale podestà di Graz ho già presentato in iscritto al Duce, al Ministro per l'Agricoltura e le Foreste e al Sottosegretario per la bonifica integrale per questo straordinario dono i miei rinnovati ringraziamenti devoti.

L'acqua a Bassania ed a Salvore approdo

Prima della cerimonia principale per l'inaugurazione dell'acquedotto dell'ospizio, il Prefetto, con il Senatore Mori e le altre autorità giunte a Umago alle 15.30, attese dalle autorità locali e da quelle di Pirano, avevano inaugurato la fontana rurale e l'abbeveratoio di Bassania tra l'entusiasmo della popolazione del villaggio. Il podestà di Umago, cav. de Giusti, ha pronunciato parole di devoto ringraziamento, con le rispetto S. E. Cimoroni, indi sono stati inaugurati a Salvore approdo, l'abbeveratoio ed il lavatoio, con un discorso del parroco don Goletto.

La nuova importante diramazione dell'Acquedotto istriano che ha dato il prezioso elemento ad una delle zone più ricche e più pittoresche dell'alta Istria, è stata innestata, nei pressi di Petrovia, alla condotta principale e si congiunge attraverso i serbatoi di Monte Castagna con l'Acquedotto di Umago. Le opere sono state portate a termine dall'Impresa Rossignoli e Maccarini di Trieste. Uno dei titolari, l'ing. Maccarini era pure intervenuto alle varie manifestazioni dell'operoso pomeriggio di Ferragosto, festa che resterà memorabile per le popolazioni rurali della zona e per gli ospiti presenti e futuri dell'Ospizio della Città di Graz.

L'uomo sotto il letto

La paura di una signora e la scoperta di due vigili

Magnifiche parole [illegible] che [illegible] il [illegible] dei vigili urbani, Fiume, [illegible] dei vigili urbani, [illegible] Rocco, [illegible] Rocco, [illegible] Rocco

DALLA PROVINCIA

Da Orsera

Per una sede del Dopolavoro

ORSERA, 9

Per quanto sia stato l'intervento [illegible] si è ancora cercati fin qui di poter avere un Dopolavoro — sebbene Orsera sia capoluogo — mentre Fontane (Frazione di Orsera) un [illegible] Dopolavoro, quello che ha sede ad Orsera.

Ora ci si dice che fra non molto paese Orsera avrà finalmente il suo caro e o Dopolavoro. Tutti sanno quanto che la banda locale del Dopolavoro ha fatto fin qui, nonostante [illegible] ma però si è dovuto in tutto le occasioni, allacciandosi [illegible] per programma e musica.

Se a Orsera si fosse un Dopolavoro, però un locale ed [illegible] sarebbe [illegible] la maggior parte dei [illegible] sono di [illegible] [illegible] del [illegible] ma, purtroppo manca l'[illegible] quale sarebbe potrebbero avere in una sala del Dopolavoro una [illegible] di giovani e [illegible] che [illegible] molto bene, i quali, se ha [illegible] si [illegible] [illegible] e nei [illegible].

Non basta! Tutti ricordiamo che ad Orsera c'era e sembra ancora una brava filodrammatica, che si si distinse [illegible], ma, non essendo [illegible] Dopolavoro ha dovuto sospendere ogni attività. Anzi ci sono nella sala Abolizione la Commissione [illegible] del Dopolavoro di Pola, ha [illegible] con [illegible] che la [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]